

Roma, 22 marzo 2020

Circolare n. 83/2020

Oggetto: Calamità naturali - Emergenza Coronavirus - Ulteriori misure restrittive per le attività produttive – [DPCM 22 marzo 2020 in corso di pubblicazione sulla GU.](#)

Come annunciato dal Presidente del Consiglio Conte, a seguito dell'alto numero di deceduti per il coronavirus di questi ultimi giorni, vengono introdotte ulteriori misure di restrizione sull'intero territorio nazionale.

A decorrere dal 23 marzo e fino al 3 aprile sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle espressamente elencate nell'allegato al DPCM ritenute essenziali.

Ai sensi del DPCM tutta la logistica delle merci rimane operativa; i servizi devono essere svolti nel rispetto del Protocollo 14 marzo 2020 e delle Linee Guida specifiche per i trasporti e la logistica del 20 marzo 2020 per il contrasto e il contenimento del contagio negli ambienti di lavoro.

Restano consentite anche le attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere produttive essenziali, dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla legge n.146/1990, nonché le attività degli impianti a ciclo produttivo continuo dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti. La continuazione di queste attività deve essere comunicata ai Prefetti indicando le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti le attività consentite; il Prefetto può sospendere le attività qualora le ritenga non essenziali ai sensi del DPCM. Previa autorizzazione del Prefetto sono inoltre consentite le attività dell'industria dell'aerospazio e della difesa, nonché le altre attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale.

E' sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché prodotti agricoli e alimentari; resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza.

Le attività produttive sospese possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile.

Le imprese le cui attività sono sospese completano le attività necessarie alla sospensione entro il 25 marzo, compresa la spedizione delle merci in giacenza e in arrivo. Le ulteriori restrizioni si applicano cumulativamente a quelle già in essere che vengono prorogate dal 25 marzo al 3 aprile.

Si fa presente da ultimo che l'attività delle associazioni di categoria rientra tra quelle ritenute essenziali.

Daniela Dringoli
Codirettore

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le [61/2020](#)
[Allegato uno](#)
D/d*

© CONFETRA - La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.